

Federconsumatori vuole denunciare Trenta

«Disinformazione agli utenti, in bolletta 60 euro in più di cauzione»

TRENTO. Federconsumatori pronta a denunciare la Trenta per disinformazione a danno degli utenti che nell'ultima bolletta dell'acqua si sono trovati 60 euro in più da pagare. Questa somma, motivata alla voce "deposito cauzionale", è stata accreditata solamente a coloro che pagano tramite bollettino; esclusi, quindi, quelli a cui viene scalata in automatico dal conto corrente. Una cauzione contro il rischio che qualcuno si dimentichi o smetta di pagare le bollette. «Quello che contestiamo Trenta è la mancata comunicazione preventiva - spiega Pasquale de Matthaëis, presidente di Federconsumatori - in molti, soprattutto anziani, si sono allarmati di fronte a questa "sorpresa" e ci hanno contattato». La cauzione viene restituita con gli interessi quando si passa ad un sistema di pagamento automatico oppure alla chiusura del contratto. Altra questione sulla quale Federconsumatori lancia l'allarme è quella delle carte di credito revolving, anche conosciute come carte di credito a rate.



Pasquale De Matthaëis

«Per i prestiti fino a 5.000 euro i tassi di interesse possono arrivare fino al 25%, soglia limite prima dell'usura», spiega Matteo Picetti. Il sistema delle carte revolving, secondo Federconsumatori, sta traendo in inganno molti acquirenti attratti dalla possibilità di disporre subito di liquidità e di poter pagare a rate. Vittime soprattutto casalinghe, disoccupati e studenti. Per ottenere la carta revolving è sufficiente essere maggiorenni e disporre di un conto corrente, mentre non viene richiesta alcuna garanzia di essere in grado di re-

stituire il prestito. Federconsumatori ha però anche delle buone notizie. A partire dall'1 giugno 2011 entreranno definitivamente in vigore i cambiamenti alla disciplina del credito al consumo. Tra gli aspetti di maggior interesse, quello più importante è il decadimento automatico del finanziamento collegato all'acquisto di un bene o servizio nel momento in cui il contratto riguardante il bene o servizio venga annullato per difformità rispetto alla descrizione offerta dal venditore. «Se l'elettrodomestico è difettoso, se la ditta produttrice fallisce o se il consumatore decide di far valere il suo diritto di recesso, non si dovrà più impugnare separatamente il contratto di finanziamento», spiega l'avvocato Barbara Maseri. E non solo il pagamento delle rate si interromperà automaticamente, ma quelle già versate verranno rimborsate. Inoltre, se il consumatore recede da contratto di credito al consumo entro 14 giorni non dovrà più pagare una penale.

(m.br.)

DELLAI

«Luogo di culto diritto di tutti»

TRENTO. «Non m'intendo di questioni edili, ma la penso come il cardinale Tettamanzi: i luoghi di culto sono un diritto di tutti». Così il presidente della Provincia Lorenzo Dellai ha commentato la nuova bocciatura del centro culturale islamico a Gardolo da parte del Tar. «Ci sono leggi e opportunità, quindi serve buon senso», ha aggiunto Dellai. Gioisce invece la Lega, che plaude alla sentenza del Tar e ieri ha organizzato un presidio a Gardolo: «Avevamo ragione a sostenere che il progetto continuava a rimanere illegale nonostante gli sforzi dell'amministrazione di centro sinistra nel volerlo favorire». Soddisfatta anche Gabriella Maffioletti.